



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

[797] Realizzazione di una sealine e del campo boe per lo scarico di gasolio e benzina da navi petroliere al largo del porto di Pescara – Decreto VIA n. 113 del 11/06/2015

Procedimento

Verifica di ottemperanza prescrizione lett. A) n. 4

ID Fascicolo

3277

Proponente

Abruzzo Costiero S.r.l.

Elenco allegati

Parere CTVIA n. 2502 del 22/09/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCF
Data: 29/09/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 29/09/2017

VISTO il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 113 del 11 giugno 2015, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto di “*Realizzazione di una sealine e del campo boe per lo scarico di gasolio e benzina da navi petroliere al largo del porto di Pescara*”, presentato dalla società Abruzzo Costiero s.r.l.;

VISTA in particolare la prescrizione di cui alla lettera A) n. 4, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, e oggetto del presente provvedimento, che recita: “*Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere nonché delle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)”, predisposte dal MATTM con la collaborazione dell’ISPRA e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il PMA dovrà essere approvato dall’ARPA Abruzzo, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alla medesima, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di prevenzione/mitigazione da adottare. La società proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato dall’ARPA Abruzzo prima dell’inizio dei lavori e, per tutto il periodo di monitoraggio (ante operam, corso d’opera e post operam), dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio, compresa anche la descrizione di eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate, che dovrà essere accompagnata dal parere tecnico dell’ARPA Abruzzo*”;

VISTA la nota del 3 novembre 2016, acquisita al prot. n. 26718/DVA del 3 novembre 2016, con cui la società Abruzzo Costiero s.r.l. ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione sopra citata;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza;

VISTA la nota n. 14598 del 31 ottobre 2016, acquisita al prot. 26455/DVA del 31 ottobre 2016, con cui ARTA Abruzzo ha trasmesso la relazione tecnica contenente le proprie valutazioni di competenza sulla documentazione fornita dal proponente;

VISTA la nota prot. 26926/DVA del 7 novembre 2016 con cui è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere positivo della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, n. 2502 del 22 settembre 2017, acquisito al prot. n. 21956/DVA del 26/09/2017, costituito da n. 9 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- “*In conformità a quanto richiesto dalla prescrizione A) 4, il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), trasmesso dal Proponente al MATTM prima dell’inizio dei lavori, è stato predisposto tenendo in considerazione le valutazioni e prescrizioni del parere della Commissione n. 1681 del 19/12/2014 e*

secondo le indicazioni contenute nelle linee guida predisposte dal MATTM in collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (rev.1 del 16/06/2014).

- *Come affermato da ARTA Abruzzo nella nota prot. 14598 del 31/10/2016 (prot. DVA-2016-026455 del 31/10/2016) il PMA corrisponda alle proprie richieste espresse con la precedente nota prot. 8614 del 30/06/2016. Per quanto riguarda invece le richieste e segnalazioni contenute nella nota prot. 14598 del 31/10/2016, esse si ritengono condivisibili e pertanto il Proponente dovrà fornire, prima dell'inizio dei lavori, i chiarimenti richiesti in merito alle misure di mitigazione in fase di esecuzione della TOC e al trattamento dei fanghi di perforazione e dovrà inoltre attuare quanto segnalato in merito alla comunicazione del responsabile del PMA, al monitoraggio del rumore, all'indagine relativa ai test del bioaccumulo dei metalli sui *Mytilus galloprovincialis*, al cronoprogramma delle attività di campionamento e alla comunicazione/pubblicazione dei dati del monitoraggio, come d'altronde previsto nel PMA stesso”,*

DETERMINA

POTTEMPERANZA alla prescrizione lettera A) n. 4 del Decreto VIA n. 113 del 11 giugno 2015, relativo al progetto di “Realizzazione di una sealine e del campo boe per lo scarico di gasolio e benzina da navi petroliere al largo del porto di Pescara”, limitatamente alla presentazione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Dovranno essere forniti, prima dell'inizio dei lavori, i chiarimenti richiesti da ARTA Abruzzo con la nota prot. 14598 del 31/10/2016 in merito alle misure di mitigazione in fase di esecuzione della TOC e al trattamento dei fanghi di perforazione.

Dovrà inoltre essere attuato quanto segnalato nella medesima nota in merito alla comunicazione del responsabile del PMA, al monitoraggio del rumore, all'indagine relativa ai test del bioaccumulo dei metalli sui *Mytilus galloprovincialis*, al cronoprogramma delle attività di campionamento e alla comunicazione/pubblicazione dei dati del monitoraggio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)